



TRA I RITAGLI DI TOKYO — SATOSHI OKADA

GIOVANNA CRESPI

Risale a venti anni fa il progetto della prima casa immaginata da Satoshi Okada. La casa ad Izushi, nella prefettura di Hyogo, mai realizzata, costituisce la prima tessera di un domino in continua progressione dove alla prima idea di casa ne fa seguito una nuova e così via; ogni casa contribuisce al progresso dell'idea ed imprime una direzione sempre più chiara e marcata alla ricerca che contraddistingue il lavoro dell'architetto giapponese che, con il tema della casa unifamiliare, trova la sua massima espressione.

Le case progettate da Satoshi Okada rivelano la volontà di raggiungere, attraverso gli strumenti dell'architettura, un equilibrio tra pragmatismo, astrazione e istinto.

Le restrizioni imposte dalla normativa edilizia giapponese, le esigenze dettate dall'alta sismicità del paese, l'attenzione al controllo dei costi, il massimo sfruttamento della superficie e della volumetria a disposizione sono alcuni degli aspetti da cui ha

origine il carattere pragmatico che riconosciamo nelle costruzioni di Okada, il cui ruolo interpretato nel progetto non è mai fine a se stesso. Le logiche che guidano le soluzioni elaborate di volta in volta, l'articolazione volumetrica propria di ogni composizione, l'utilizzo di un preciso sistema strutturale, l'esclusione dell'impiego di un materiale a vantaggio di un altro sono dettate dal bisogno di realizzare il progetto attraverso una coerenza teorica che in Okada si esprime nell'astrazione della forma e nel rigore della costruzione.

Nell'opera di Okada però non c'è ragione senza istinto, ogni progetto o architettura costruita ambisce ad essere la dimostrazione di questo postulato, veicolo di valori provenienti dalla tradizione e dall'esperienza personale che si traducono nell'unicità di ogni suo gesto.

Nella casa costruita a Seijo, uno dei quartieri residenziali più prestigiosi di Tokyo, le restrizioni urbani-

Satoshi Okada

**Casa a Seijo,
Tokyo, Giappone**

fotografie
Hiroshi Ueda

Satoshi Okada

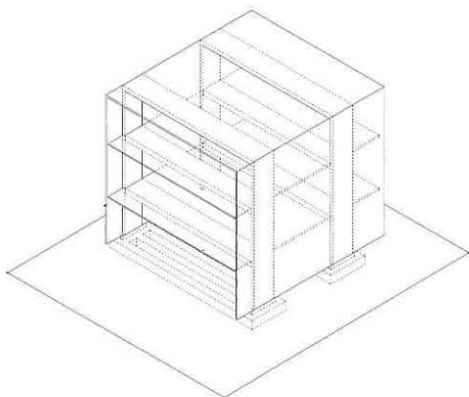
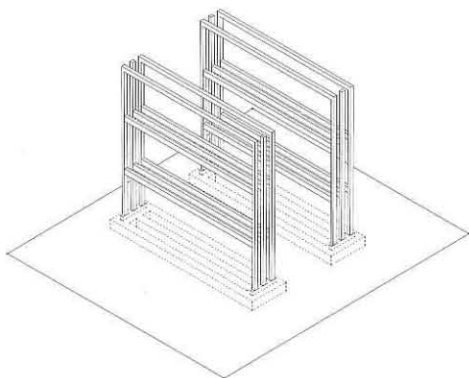
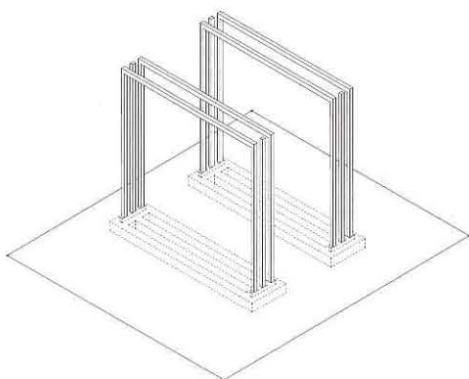
(Hyogo, 1962), dopo gli studi compiuti in Giappone, consegue il dottorato di ricerca alla Columbia University di New York nel 1989 e il Ph.D. presso la Waseda University di Tokyo nel 1993, sua università di origine, ove era stato assistente di Toyo Ito. Borsista presso la Columbia University, 1997-98, svolge attività di ricerca sotto la guida di Kenneth Frampton; professore associato alla Facoltà di Architettura dell'Università della Prefettura di Shiga, 2000-03, dal 2003 insegna alla Scuola di specializzazione in architettura e urbanistica dell'Università della Prefettura di Chiba. Nel 1995 fonda lo studio Satoshi Okada architects a Tokyo. Numerosi sono i premi e i riconoscimenti al suo lavoro a livello internazionale. Le sue opere sono state pubblicate da Electa (F. Chiorino, *Casa in Giappone*, 2005; *Aa. Vv., Satoshi Okada. I miei progetti, la mia architettura*, 2009) e sono apparse su molte riviste tra le quali segnaliamo «Baumeister», «Arquitectura Viva», «The Architectural Review» e «Casabella» (688, 2001; 702, 2002; 713, 2003; 734 e 738, 2005; 743, 2006; 756, 2007; 771, 2008; 781, 2009; 815-816, 2012).

1

-veduta notturna del fronte d'ingresso a nord; oltre il piano terra adibito a garage è possibile vedere il cortile posteriore
-nocturnal view of the entrance facade to the north; beyond the ground level used as a garage it is possible to see the rear courtyard

→

2



DATI DEL PROGETTO

-PROGETTO

Satoshi Okada
architects

-PROGETTISTA

Satoshi Okada

-CON

Lisa Tomiyama,
Kentaro Izumi

-STRUTTURE

Hirokazu Toki

-COMMITTENTE

Takahisa Shinjo

-DATI DIMENSIONALI

232 mq superficie
terreno

92 mq superficie
coperta

182 mq superficie
totale

-CRONOLOGIA

novembre 2009-novem-
bre 2010: progetto

dicembre 2010-dicem-
bre 2011:

realizzazione

-LOCALIZZAZIONE

Seijo, Setagaya,
Tokyo, Giappone

2

-disegni assonometrici della coppia di elementi strutturali a portale in acciaio integrati dalle travi per sostenere i livelli dell'abitazione e dai pannelli prefabbricati dell'involucro portante
-axonometric drawings of the pair of structural steel gates combined with beams to support the levels of the residence, and the prefabricated panels of the load-bearing enclosure

3, 4, 5

-piante dei piani secondo, primo e terra

-second, first and ground floor plans

6

-sezione trasversale di dettaglio
-cross-section detail

stiche che regolano le dimensioni della costruzione in relazione al terreno edificabile hanno segnato irrevocabilmente, fin dall'inizio, l'orientamento del progetto. La possibilità di edificare solo il 40% della superficie a disposizione, aggravata dal regolamento sul rapporto sole/ombra che impone alla costruzione di arretrare rispetto a ogni lato dell'area e il vincolo a non superare l'altezza complessiva di 10 metri hanno costituito i limiti più significativi imposti dalle norme edilizie. Il solido ottenuto dai processi di sottrazione operati obbedendo alle norme diventa la materia dalla quale ottenere il massimo volume abitativo possibile allo scopo di mitigare gli effetti delle regole imposte al progetto dall'esterno.

Okada avvia così una graduale azione di "distillazione del necessario" con l'obiettivo di ridurre il più possibile il volume totale della struttura dell'edificio a partire dallo spessore delle pareti. Limita ai minimi termini il vocabolario di cui fa uso, elimina tutto quanto ritiene superfluo e privo di significato concentrando la sua riflessione sull'apparato strutturale. In netta opposizione all'uso diffuso del cemento armato, indotto anche da ragioni dettate dai terremoti, Okada introduce una speciale struttura interamente realizzata in acciaio che gli permette di riappropriarsi di circa 6 metri quadrati totali di superficie calpestabile.

L'elemento di novità della struttura in acciaio è rappre-

sentato dall'uso di una coppia di enormi armature a portale realizzate con elementi prefabbricati. Okada trae ispirazione dall'architettura tradizionale dei santuari scintoisti reinterpretando, con l'utilizzo dell'acciaio, la forma del tipico portale sacro giapponese, il torii, costruito comunemente in legno. Dalla duplicazione del modulo strutturale del torii Okada deriva l'ossatura primaria della casa in grado di sostenere l'intero corpo dell'edificio senza bisogno di altri supporti. Piastre in acciaio prefabbricate e saldate sul posto l'una all'altra sono utilizzate sia per i solai, sia per definire l'involucro esterno dell'abitazione inteso a sua volta come componente strutturale coesa e integrata con i portali gemelli. I fronti, anteriore e posteriore dell'abitazione, racchiusi dall'estensione del modulo a portale, sono risolti con ampie superfici vetrate interrotte da balconate continue su cui affacciano gli ambienti *open space* ai vari livelli.

Le linee sottili che tracciano la geometria dell'edificio, espressioni della chiara concezione strutturale da cui muove l'identità architettonica della casa, il rigore formale che regola la sua composizione, la chirurgica perfezione costruttiva di cui ogni dettaglio è testimonianza affondano le radici in una tradizione che ha fatto della precisione e dell'accuratezza un oggetto di culto che Okada dimostra di conoscere e praticare.

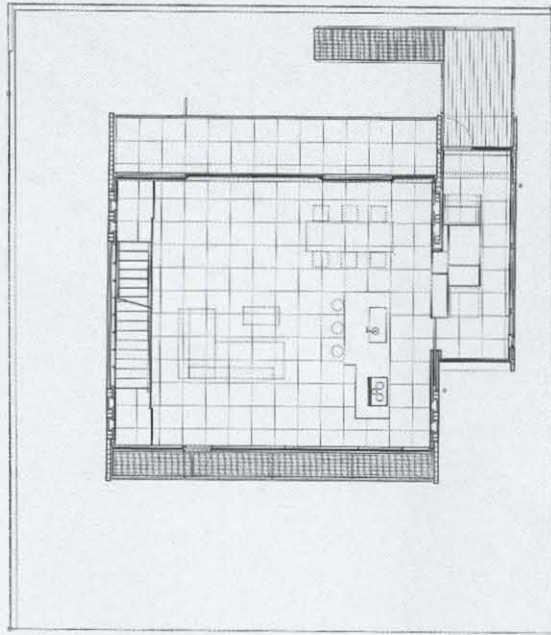
Giovanna Crespi

3

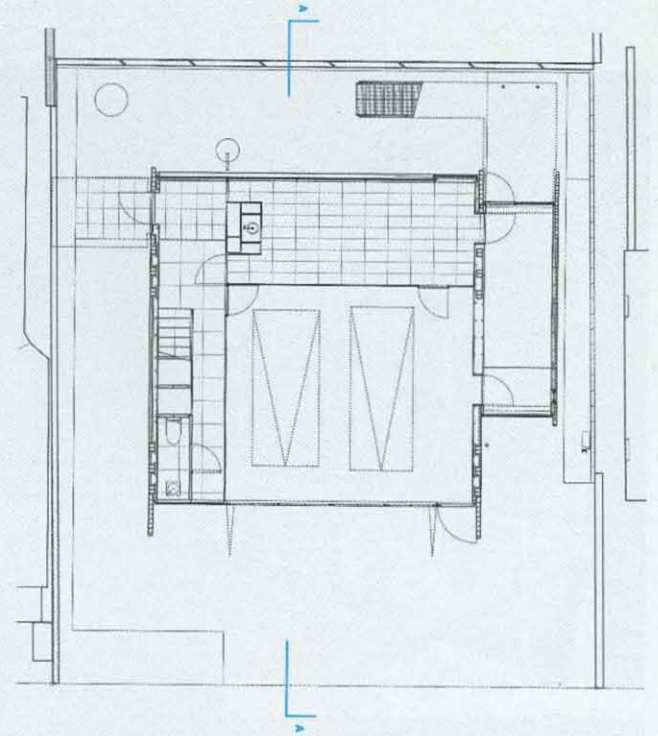


0 5m

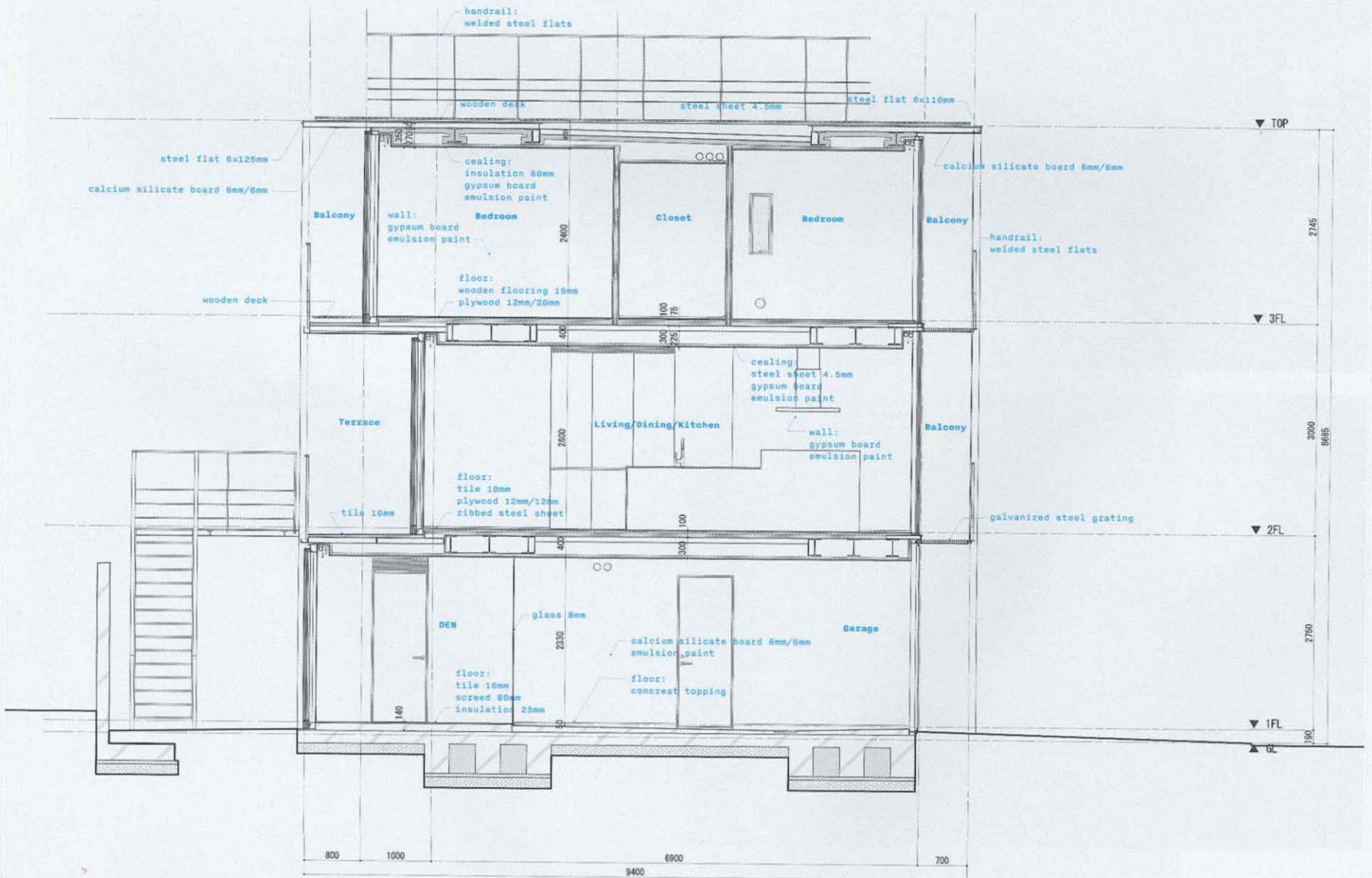
4

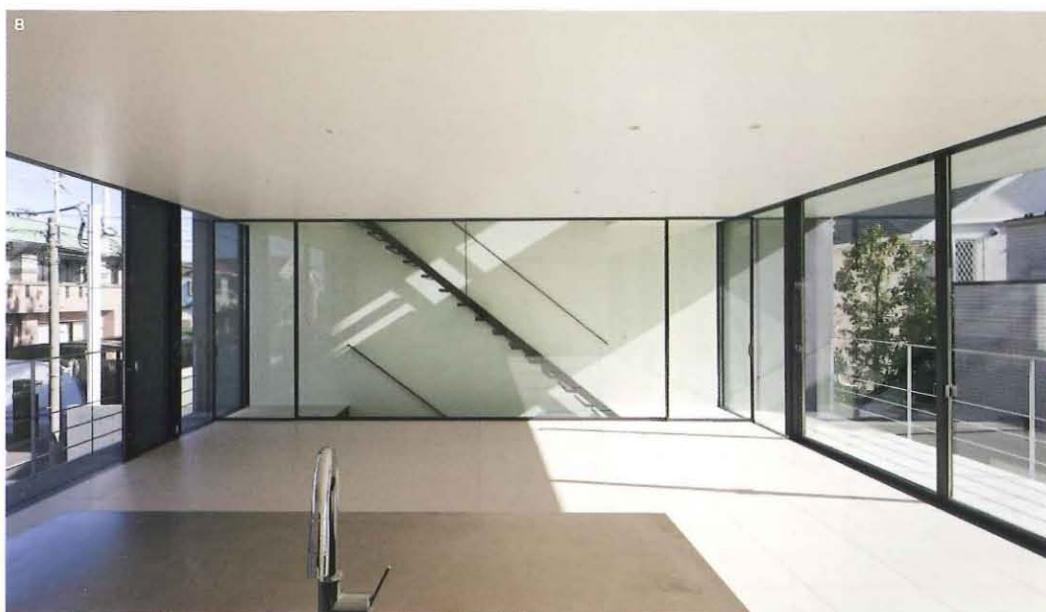
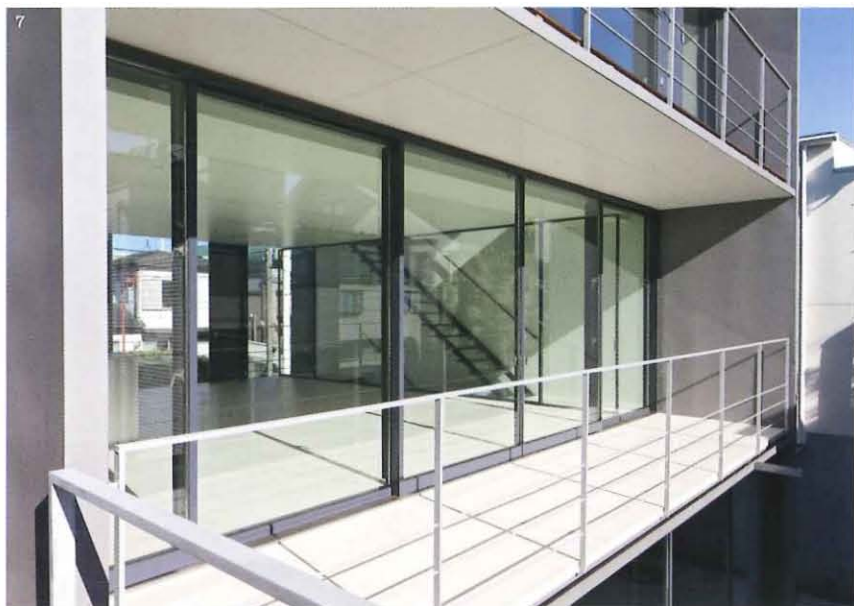


5



6





7
-scorcio del terrazzo al primo piano rivolto verso sud
-view of the terrace on the first floor, facing south

8
-l'area di soggiorno al primo piano
-the living area on the first floor

9
-il garage al piano terra illuminato dalla vetrata affacciata sul cortile posteriore
-the garage on the ground floor, lit by the window facing the rear courtyard



10
-la casa vista da nord-est, in evidenza il sottile involucro portante di 10 cm che racchiude l'edificio
-the house seen from the northeast, showing the slender load-bearing wrapper, 10 cm thick, that encloses the building

岡田 哲史

「成城の家」設計=岡田哲史

東京の断片の間で ジョヴァンナ・クレスピ

参照 | 本誌 pp.52-57

岡田哲史が最初に構想した住宅のプロジェクトは20年前に遡る。その実現されなかった兵庫県出石の住宅がドミノの最初のピースとなって、最初のアイデアから新たなアイデアが生まれるという具合に発展し続けた。すべての住宅作品がアイデアの進化を推し進め、一家族用住宅というテーマにおいて最もよく表現される岡田の仕事を特徴づける探求に、常に明解な方向性を刻んできた。

岡田哲史が設計した住宅には、建築のさまざまな道具立てを駆使して、実用主義、抽象作用、直観力のバランスを達成するという意志がはっきりと打ち出される。

日本の建築法規が課す諸々の制限、この国で頻発する地震への対策、コスト・コントロールへの配慮、敷地面積と容積の最大限の活用は、岡田の建築に見てとれる実用主義的な特質の基盤となるいくつかの側面である。その役割は設計案に翻案されてもけって自己目的化しない。局面に応じた解決策を導き出すロジック、それぞれの設計デザイン特有の空間的分節化、正確な構造システムの活用、ある素材を優先するために特定素材の使用を排除することなどは、理論的一貫性をもって設計案を実現する必要性から導き出される。岡田の建築において、理論的一貫性はフォルムの抽象化と精緻な施工に現れる。

しかしながら、岡田の作品には直観力なき合理性は存在しない。どの計画案どの実作も、この公理の表明になるよう希求する。そこには伝統と個人的経験に由来する価値が詰まっており、彼の行為の唯一性に翻案される。

東京で最も高級な住宅地のひとつである世田谷区成城に建てられた住宅では、敷地に課せられる都市計画法によって、当初から設計の方向性が不可避的に決められた。建坪率はわずか40%で、これに日照/日影の関係から敷地の各辺から建物をセットバックさせる規則と、10mを越えない高さ制限を加えたものが、建築法規が課す重大な制約となる。これらの基準を満たすための引き算を経て得られた立体が、外部から定められる法規を守りつつも最大限の居住可能なヴォリュームを生み出す素材となるのだ。

岡田はこうして、壁厚を始めとした構造体のヴォリューム



北側外観



2階バルコニー



2階リビングルーム

ムを可能な限り削るために、段階的な「必要性の蒸留=抽出」のアクションを始動させた。彼は自身のデザイン・ボキャブラリーを最少限に抑え、過剰で意味のないものをすべて排除し、構造のデザインに思考を集中させる。ごく一般的な鉄筋コンクリート造とするのではなく、また地震対策も考慮して、岡田はスチールのみで造られた特別な構造を導入した。これによって合計6m²の床面積を稼いだ。

このスチール構造の新機軸は、プレファブ部材からなる1組の巨大な門型の骨組である。岡田は伝統的な神社建築からヒントを得て、日本の型なる門——普通は木造で造られる鳥居——のかたちをスチールで再解釈した。鳥居形の構造的モジュールを繰り返すことによって、他の支持体を使わずに住宅全体を支えられるような基本構造を引き出した。プレファブ化された鋼板が現場溶接され、それは床面と外壁にも用いられた。外壁は1組の門型にジョイントされた構造部材として構想されている。南北のファサードは、いずれも張り出した門型モジュールに囲まれ

た大きなガラス面とされた。そこを横切る連続バルコニーに面して、各階にオープンなスペースが置かれている。

建物の幾何学を形づくる繊細な直線、住宅の建築的アイデンティティの源となる明解な構造デザインの表現、その空間構成を律するフォルムの厳密さ、あらゆるディテールに見いだせる施工の外科手術的な完璧さは、正確さと入念さを信奉する伝統に根をおろしている。岡田はそれを使いこなす力量を示したのである。

作品：成城の家

設計：岡田哲史建築設計事務所——岡田哲史、泉建太郎、富山理佐

構造：ビー・ファーム/監修：陶器浩一、担当：岡本隆之

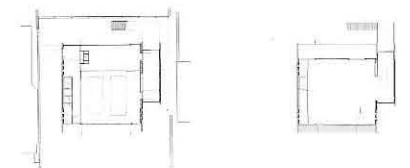
施工：アイガー産業、高橋工業(気仙沼)

規模：敷地面積 232m²/建築面積 92m²/延床面積 182m²

スケジュール：設計 2009年11月-10年11月/

施工 2010年12月-11年12月 | 所在地：東京都世田谷区

構造コンセプト



1階平面図

2階平面図



断面図